

## Notitiae Pacis

Parrocchia Regina Pacis Forlì

Regina Pacis

r.pacis@virgilio.it

parrocchiareginapacis.it

youtube.com/Reginapacisforli

Notiziario della parrocchia di Regina Pacis

ANNO PASTORALE 2021-2022

V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì

Tel. 0543.63254

cell. 348.5653363



# Camminiamo insieme in novità di vita

In questo nostro tempo particolare, sentiamo l'amore di Dio, coltiviamo la fede in Cristo, invociamo lo Spirito, perché siamo chiamati a costruire la vita personale, familiare, sociale in maniera nuova, diversa da un passato, che ci ha aperto a prospettive di progresso e di cambiamenti, ma che è segnato da tante contraddizioni, limiti, mali nella vita dell'umanità. Siamo chiamati a costruire la nostra vita cristiana in una novità vera, come

fedeltà a Dio, fedeltà a tutti i fratelli della terra, come senso profondo dell'esistenza che trova nell'amore del Signore, nella luce del vangelo, nella vita della Chiesa il suo fondamento e il suo sostegno più valido, per vivere da salvati su questa terra, attratti dalla luce dell'eternità. Così nella vita della parrocchia, non si tratta di tornare a vivere e a fare le cose del passato, molte volte già in stesse logore,

in crisi, in uno sforzo di conservazione, ma di assumere il compito primario dell'evangelizzazione, della fraternità, della missione, dell'apertura a tutti, come Comunità cristiana, dalle porte aperte, in uscita verso tutte le persone, con l'intento di accorgerci di chi ha più bisogno, fisicamente e moralmente. Cercheremo di animare in modo nuovo, vero, fedele, la vita ordinaria della parrocchia; cercheremo

soprattutto di percorrere tutte le strade nuove, le azioni, gli impegni, l'annuncio, la testimonianza, per vivere oggi e nel futuro il vangelo di Gesù Cristo e di offrirlo il più possibile a tutti, ovunque vivono e in qualunque situazione si trovano. Non possiamo tornare alla società e alla Chiesa di prima. Siamo chiamati a "costruire sognando" una nuova società e una nuova Chiesa. Ci affidiamo alla Regina della Pace, madre della vera speranza.

D. ROBERTO



## Partecipazione, presenza e incontro

Nell'esortazione di papa Francesco, *Evangelii Gaudium*, si fa riferimento all'evangelizzazione dei cristiani che già praticano, ai battezzati che sono lontani e infine di chi non conosce Gesù o addirittura lo rifiuta. Sono tutti e tre fondamentali certamente, tuttavia quello che notiamo tutti è che le chiese con la pandemia non sono più piene come prima. Anche la nostra. Con la chiusura delle chiese prima e con il ritorno e

la consuetudine acquisita di seguire la S. Messa in tv o internet, come fedeli ci siamo un po' adagiati. Secondo me è invece fondamentale la presenza, essere presenti fisicamente in chiesa (eccettuati anziani e malati, ai quali va tutto il nostro amore), per unirsi corpo e anima al nostro Signore durante l'Eucaristia, l'unica medicina che guarisce ogni male e spezza ogni catena. Inoltre la presenza in chiesa permette

alle famiglie e alle persone di incontrarsi dopo la messa, ascoltarsi, capirsi e aiutarsi a risolvere i problemi piccoli e grandi che inevitabilmente tutti abbiamo, sentirsi vicini e fratelli in Cristo. Insomma permette la condivisione coadiuvata dal dono della Fede.

Ecco, io insisterei sul cercare di convincere lo zoccolo duro a rientrare nelle chiese, a presenziare.

Al resto penserà Gesù presente nell'Eucarestia. Per convincere queste persone ognuno di noi usi le proprie abilità, chi ha il talento della dialettica si serva delle parole, i gruppi possono promuovere iniziative, come già stanno facendo, in cui ci sia al centro la S. Messa e poi le attività. Tutti noi parrocchiani possiamo affidare questa missione alla Regina della Pace pregando in comunità, in famiglia o a casa. (P. G.)



## Relazioni nuove nella fraternità

"La comunità evangelizzatrice si dispone ad accompagnare" (*Evangelii Gaudium*) Queste parole mi colpiscono profondamente e mi fanno riflettere sulla dimensione dell'accompagnamento. Quanto è importante accompagnare l'altro in tutti i processi della vita, per quanto duri e prolungati, nell'entusiasmo e nella fatica. Essere fedeli a questa chiamata: Accompagnare, eserci con semplicità. Eppure per farlo realmente occorre costruire passo dopo passo relazioni vere, di amicizia sincera. Perché si può voler bene veramente solo se si impara a conoscere. Nasce quindi il desiderio di impegnarci a conoscere l'altro per poterlo accompagnare con fraterna delicatezza, gioia, gratuità. Far fiorire, direbbe Annalena. O almeno, provarci. Quanto ci conosciamo realmente in parrocchia? Di fronte ad una persona, conosco il suo nome, i suoi desideri, le sue fatiche? E i doni che Dio ha seminato in lei?

Ma soprattutto quanto bisogno ho io di essere accompagnata! Spiritualmente e umanamente. Sono consapevole che senza un accompagnamento profondo da parte di guide/compagni di cammino e una guarigione costante del mio cuore non sarei in grado di prendermi cura e non sarei di aiuto per chi mi vive accanto. (L.P.)

## Il M.A.S.C.I. del futuro



Nelle giornate dal 10 al 12 settembre si è tenuto a Sacrofano di Roma il Sinodo dei Magister. È iniziato il percorso di ridefinizione dell'Agenda del Movimento da qui al 2030. È stata la prima occasione in presenza dopo la pandemia che ha visto la partecipazione di oltre 440 rappresentanti da ogni parte d'Italia. Si è parlato dell'identità del cristiano adulto, dell'attualizzazione dei valori scout, dell'educazione continua, della generatività, dell'impegno in politica, nel sociale, nella Chiesa e nella famiglia. Sono intervenuti Mauro Magatti, Cecilia dall'Oglio, Roberto Battiston, Luciano Mancardi, Marco Tarquini, Ignazio Ganga, Anna Perale, Giorgio Prada. Al termine dei lavori, il presidente del M.A.S.C.I. Massimiliano Costa ha concluso con queste parole: "...questo sinodo ha portato a una presa di coscienza definitiva che molto deve cambiare nel nostro modo di essere scout e che il futuro richiede una presenza sempre più attiva, coraggiosa e audace nella società".

PER LA ZONA M.A.S.C.I.  
ROSELLA NERI